

#### 1.4. I contenuti dei PTCP: primi approfondimenti

La prosecuzione delle attività dell'Intesa Operativa, condotta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dall'Unione delle Province d'Italia, oltre all'aggiornamento del quadro sullo stato di attuazione della pianificazione provinciale, ha consentito di raccogliere alcune prime informazioni di carattere generale sui contenuti dei PTCP attraverso le risposte fornite dalle province al questionario di approfondimento.

In particolare, attraverso le informazioni raccolte nel gennaio 2002, integrate dalle risposte pervenute al questionario, è ricavabile un primo dato generale sulla presenza, nei Piani territoriali di coordinamento delle Province, di prescrizioni in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento al rischio idraulico e a quello da frana.

Per quanto riguarda la presenza nei PTCP di indicazioni riguardo al rischio da alluvione, risultano disponibili informazioni su 82 province. I dati evidenziano che in 67 piani provinciali sono contenute disposizioni su tale aspetto, mentre non lo sono sugli altri 17.

Anche per quanto riguarda il rischio da frana sono disponibili informazioni su 82 province. I dati mostrano che sono presenti indicazioni sul rischio da frana su 62 strumenti, non lo sono sugli altri 20.

In generale, è significativo constatare che su oltre il 75% del campione considerato sono presenti indicazioni sia rispetto al rischio idraulico che a quello da frana. Lacune su tale aspetto sono rilevabili su 16 piani.

In particolare in questi piani, su territori peraltro interessati da aree a potenziale rischio idrogeologico più alto contenute nei Piani straordinari ex D.L. 180/1998 e/o nei PAI, in 7 casi sono assenti indicazioni sia rispetto al rischio idraulico che al rischio da frana, mentre in 3 casi sono assenti indicazioni rispetto al rischio idraulico e in altri 6 rispetto a quello da frana.

Tale specifica carenza, rilevata già nel 2002, ribadisce che per raggiungere concretamente gli obiettivi di tutela del territorio e di difesa del suolo è fondamentale che si realizzi un circuito virtuoso che coinvolga i vari livelli di governo del territorio, in particolare tra la pianificazione territoriale di livello provinciale capace di incidere ed indirizzare coerentemente la pianificazione comunale e la pianificazione cosiddetta specialistica (piani di bacino, piani paesaggistici regionali, piani dei parchi).

Come descritto con maggiore dettaglio nel paragrafo 1.2, attraverso il questionario di approfondimento è stato possibile raccogliere informazioni più articolate sulla pianificazione provinciale, finalizzate a comprendere meglio le relazioni tra questi strumenti e la pianificazione di bacino in materia di difesa del suolo in particolare e tra questi strumenti e la pianificazione territoriale in generale.

Al questionario di approfondimento hanno già risposto 60 province, un numero piuttosto significativo in considerazione dei differenti livelli di elaborazione degli strumenti provinciali e dei contenuti specifici delle domande poste.

Dall'analisi del complesso delle informazioni pervenute sono desunti i seguenti dati più rilevanti:

- circa la previsione o la attuazione di **verifiche di conformità tra il PTCP ed il PAI**, tra le province che hanno risposto al quesito (48 su 60), il 75% si esprime positivamente (36);
- circa il **recepimento del PAI nel PTCP**, tra le province che hanno risposto al quesito (45 su 60) è rilevante la percentuale del 71% di risposte positive in materia di rischio idraulico (32), mentre è pari al 63% la risposta positiva in materia di rischio da frana (28).
- circa la **valenza paesaggistica del PTCP**, tra le province che hanno risposto al quesito (44 su 60) , il 77% ha risposto positivamente (34).
- circa la previsione di **disposizioni o azioni in materia di manutenzione del territorio**, tra le province che hanno risposto al quesito (44 su 60), il 68% ha risposto positivamente (34).
- circa la promozione di **azioni di partecipazione ad Agenda 21 locale**, tra le province che hanno risposto al quesito (40 su 60), l'85% ha risposto positivamente (34).

In linea di massima, quindi, rispetto all'universo delle province che hanno già risposto al questionario di approfondimento, è molto elevata la sensibilità all'estensione dei contenuti del PTCP e dell'azione provinciale in generale verso una visione integrata della tutela ambientale.

I dati assumono maggiore omogeneità e significatività di merito se il riferimento statistico si limita alle province (32) che, tra quelle che hanno risposto al questionario, dispongono di un piano completo di tutti gli elaborati (approvato, adottato o in via di adozione).

Per quanto riguarda gli aspetti generali del processo di pianificazione, con riferimento alle procedure di formazione, attuazione e aggiornamento del piano e, in particolare, al coinvolgimento dei vari livelli di governo del territorio ed alla “armonizzazione” tra il PTCP e gli altri strumenti di pianificazione specialistici delle autorità di bacino e paesaggistici delle regioni, o di programmazione regionali, comunali e di settore, l'analisi ha fornito i seguenti dati:

- circa la previsione o la attuazione di **verifiche di conformità tra il PTCP ed il PAI**, tra le province che hanno risposto al quesito (30 su 32), l'80% si esprime positivamente (24).
- circa la previsione di **verifiche tra il PTCP e la pianificazione regionale**, tra le province che hanno risposto al quesito (26 su 32), quasi tutte - 93% - si esprimono positivamente (24).
- circa la previsione di **verifiche tra il PTCP e la pianificazione comunale (PRG)**, tra le province che hanno risposto al quesito (21 su 32), una percentuale molto alta - 90% - si esprime positivamente (24).
- circa la previsione di **verifiche tra il PTCP e la pianificazione paesaggistica (PTP)**, tra le province che hanno risposto al quesito (30 su 32), il 66% si esprime positivamente (20).
- circa l'attribuzione di **valenza paesaggistica al PTCP**, tra le province che hanno risposto al quesito (28 su 32), si registra una percentuale simile - 68% - che si esprime positivamente (20).

Sempre per quanto riguarda gli aspetti generali, risultano più completi i dati riferibili alla verifica di efficacia del PTCP, infatti agli specifici quesiti previsti ha risposto la quasi totalità del campione (31 su 32):

- circa la previsione di **sistemi per la verifica dell'applicazione dei contenuti del PTCP** si registra una percentuale di oltre l'80% che si esprime positivamente (25).
- circa la previsione di **modalità di aggiornamento periodico del PTCP** si registra la medesima percentuale - 80% - che si esprime positivamente (25).

Per quanto riguarda l'approfondimento degli specifici aspetti connessi alla difesa del suolo, con particolare riferimento alla relazione tra le disposizioni del PTCP e quelle del PAI, al

loro contenuto e alla coerenza nei confronti della pianificazione comunale, il questionario prevedeva specifici quesiti.

In particolare, l'analisi dei dati ha consentito di rilevare come le province, anche al di fuori del PTCP, sviluppano forme di complementarità con la pianificazione di bacino attraverso studi ed approfondimenti in materia di difesa del suolo, infatti:

- circa l'elaborazione di **studi, indagini, strumenti diversi dal PTCP sulla difesa del suolo**, tra le province che hanno risposto al quesito (27 su 32), oltre l'80% si esprime positivamente (22).

Ed inoltre rispetto alle specifiche problematiche del rischio idraulico o da frana, sono emersi i seguenti dati:

- circa il **recepimento delle disposizioni in materia di rischio idraulico del PAI nel PTCP** tra le province che hanno risposto al quesito (29 su 32), il 70% si esprime positivamente (20).
- circa il **recepimento delle disposizioni in materia di rischio da frana del PAI nel PTCP** tra le province che hanno risposto al quesito (25 su 32), il 60% si esprime positivamente (20).

Al riguardo è necessario specificare che in molti casi il mancato recepimento delle disposizioni su entrambe le problematiche è legato alla discrasia tra l'approvazione dei PTCP e l'approvazione dei PAI, o alla necessità di procedere a varianti agli strumenti già elaborati al fine del recepimento effettivo delle disposizioni.

E' inoltre assai significativo il fatto che molte province oltre al recepimento, prevedono l'approfondimento delle disposizioni dei PAI da effettuarsi attraverso studi di maggiore dettaglio e, anche se con denominazioni diversificate, prevedono classi di rischio o pericolosità che in alcuni casi sono assimilabili a quelle dei PAI.

In generale, per le varie classi individuate i PTCP definiscono indirizzi e direttive mentre, quasi sempre, prevedono prescrizioni per le classi a più alto rischio o pericolosità.

Per quanto riguarda la coerenza delle disposizioni dei PTCP sulla pianificazione comunale (PRG) è da rilevare come tale aspetto si presenti diversificato in dipendenza delle diverse disposizioni delle leggi regionali. L'analisi ha fornito i seguenti dati:

- circa la **cogenza delle disposizioni in materia di rischio idraulico del PTCP nei confronti del PRG**, tra le province che hanno risposto al quesito (27 su 32), il 75% circa si esprime positivamente (20).
- circa la **cogenza delle disposizioni in materia di rischio da frana del PTCP nei confronti del PRG**, tra le province che hanno risposto al quesito (20 su 32), il 75% si esprime positivamente (15).

E' però da rilevare, al riguardo, che molte province prevedono approfondimenti delle disposizioni in materia di rischio idraulico o da frana contenute nel PTCP da sviluppare in ambito comunale. In particolare relativamente al rischio idraulico l'approfondimento è previsto nell'81% dei piani, mentre relativamente al rischio da frana nel 90%.

Inoltre, è significativo il dato che emerge dall'analisi dei quesiti riferiti alla attuazione di azioni o attività finalizzate alla riduzione del rischio o della pericolosità idrogeologica. In particolare:

- relativamente al **rischio idraulico**, tra le province che hanno risposto al quesito (26 su 32), il 73% prevede azioni o attività finalizzate alla sua riduzione (19).
- relativamente al **rischio da frana**, tra le province che hanno risposto al quesito (19 su 32), il 73% prevede azioni o attività finalizzate alla sua riduzione (14).

Per quanto riguarda l'insieme delle disposizioni e delle azioni dei PTCP e delle province in materia di tutela del territorio e di sostenibilità ambientale sono stati posti specifici quesiti riferiti alle problematiche della manutenzione del territorio, della riqualificazione paesaggistica e della qualità diffusa (sostenibilità).

In particolare per quanto riguarda la manutenzione del territorio e la riqualificazione paesaggistica, i dati raccolti sono i seguenti:

- circa la previsione di **specifiche disposizioni sulla manutenzione del territorio**, tra le province che hanno risposto al quesito (27 su 32), oltre il 70% si esprime positivamente (19).
- circa la previsione di **specifiche attività o azioni di manutenzione del territorio**, tra le province che hanno risposto al quesito (21 su 32), oltre l'80% si esprime positivamente (17).

- circa la previsione di **specifiche disposizioni sulla riqualificazione paesaggistica**, tra le province che hanno risposto al quesito (26 su 32), la quasi totalità - oltre il 92% - si esprime positivamente (24).
- circa la previsione di **specifiche azioni di riqualificazione paesaggistica**, tra le province che hanno risposto al quesito (27 su 32), oltre il 70% si esprime positivamente (19).

Per quanto riguarda la qualità diffusa e la partecipazione:

- circa la previsione di **forme di verifica della sostenibilità del piano**, tra le province che hanno risposto al quesito (24 su 32), solo il 50% si esprime positivamente (12).
- circa la **partecipazione ad Agende 21**, tra le province che hanno risposto al quesito (26 su 32), è da registrare l'elevata percentuale di quasi il 90% che si esprime positivamente (23).
- circa la **promozione di piani di azione ambientale**, tra le province che hanno risposto al quesito (23 su 32), è da registrare la ridotta percentuale del 43% che si esprime positivamente (10).

## 2. Il rischio idrogeologico